

## Pantera nera a Palermo probabile urlo dall'inconscio collettivo

Inviato da Marista Urru  
domenica 04 luglio 2010

Nel quartiere Borgo Nuovo di Palermo una pantera dicono si aggiri imprendibile da oltre una settimana. Oggi addirittura si parla di un pitone avvistato vicino a Cefalù.

Sono scattate le ricerche con l'intervento della guardia forestale che avrebbe revocato le ferie agli agenti per trovare la pantera, intanto si infittiscono a detta dei blogger le denunce di scomparse di cani e gatti, qualcuno poi smentito, si azzarda ad ipotizzare di un cavallo sbranato.

Certi "segnali" non vanno presi sotto gamba, ovunque avvengano, vi spiego come la vedo io.

Nella pineta sopra via Bronte, in una gabbia cui è stato sistemato un maialino come esca vivente, è rimasta vuota, intorno hanno sistemato delle telecamere, ma del felino nemmeno l'ombra.

I commenti, spesso solo spiritosi, vanno comunque molto spesso nella direzione di stigmatizzare l'uso barbaro di prendersi in casa cuccioloni selvatici da sbatter poi fuori.

Ma se poniamo attenzione al fenomeno, non ci può sfuggire come questa ricorrente caccia ad apparizioni di pantere, puma, pitoni, gatti

selvatici enormi o addirittura spaventosi gatti-fantasma , non porta quasi mai ad una cattura, l'animale improvvisamente smette di apparire.

La pantera si collega a paure ataviche, nera e spaventosa riporta alla paura della notte, alla angoscia del dovere fare i conti con una forza bruta e animale che non sappiamo nè possiamo controllare. Psicologicamente diciamo che il sogno della tigre o della pantera altro non rappresenta che la paura di dover prendere atto dell'animale che è in noi, di forze che si agitano nel nostro inconscio. Un nemico che è dentro di noi, che temiamo.

Come si spiegherebbe tutto questo a livello di una città intera che "crede di vedere" ciò che non c'è ?

E viene in mente la bellezza decadente di Palermo, violentata e negletta. E viene in mente il disagio della mondezza, del degrado, dell'essere additati al mondo come "zozzoni", che traspare dai molti commenti dei blogger siciliani.

E si pensa al mare di soldi gettati dalla finestra, e non solo in Sicilia, alla ingiustizia del lavoro che non c'è, alle colpe, alle responsabilità, all'ottusa avidità degli amministratori del bel Paese , incapaci ed inadeguati da troppo tempo ormai.

E ci piace immaginare che, almeno a livello inconscio, la gente si senta stanca, arcistufa , tanto da crearsi un fantasma di Pantera, quasi un animale &ndash; simbolo del sogno che qualche divinità volga uno sguardo benevolo verso i piccoli uomini oppressi e derubati e mandi una forza al suo servizio, un guardiano che , con decisione , tagli grazie ad artigiani affilatissimi la testa oscena del serpente Apophis, simbolo delle forze maligne e negative. E ne abbiamo noi di forze maligne e negative che si spartiscono le nostre spoglie, e da troppo ormai.

Sarebbe quindi la Pantera nera un urlo dall'inconscio della gente, un urlo di esasperazione o di paura per la loro stessa ira repressa da troppo? Io propendo per qualcosa di simile.

Io non sottovaluterei affatto certe proiezioni della mente inconscia che si ribella forse a poteri che sente nemici, da quelli malavitosi a quelli di uno Stato assente da sempre.

Con che coraggio si sta impunemente permettendo lo scempio che tutti subiamo, con che coraggio si mantengono nel degrado il Sud, e non solo, mentre si gettano ricchezze che farebbero grandi altri Paesi, le si regalano, le si fanno sparire nell'abbandono mentre si rastrellano risorse dal basso per donarle nelle rapaci mani di pochi? Vergogna, vergogna, vergogna.

Altro che Pantera, ci vorrebbero tante pantere e tigri quanti sono gli italiani traditi e che sapessero appunto fare rotolare con decisione teste fameliche ed oscene.. regolarmente bypartisan, naturalmente!